Periodico di informazione a cura della biblioteca "A.Fangareggi" e del Laboratorio musicale "Il Flauto di Pan"

E' nata la nostra Fondazione: proviamo a crederci...



Grazie soprattutto al Vostro entusiasmo ed alla Vostra partecipazione, il Comune ha deciso di istituire una Fondazione per gestire la Biblioteca civica "A.Fangareggi" ed il Laboratorio Musicale "Il Flauto di Pan".

Queste due realtà sono ormai talmente unite da una comunione di obiettivi e di progetti che la decisione è stata prima di tutto naturale, seppur attentamente e lungamente valutata, soprattutto tenendo conto che "investire nella cultura" oggi corre il rischio di essere in "controtendenza" rispetto a programmi nazionali che tolgono risorse a vantaggio di ambiti diversi, considerati più essenziali

Si è anche tenuto conto di quanto la Biblioteca ed il Laboratorio Musicale costituiscano due importanti risorse locali che si riflettono in modo molto sentito sulla Comunità con un numero di utenti in continua crescita per offrire "strumenti di buona vita" reputiamo essenziali per la crescita individuale e sociale delle persone.

"Fondazione CSMC Bibliopan" (Fondazione Comune di San Maurizio Canavese Bibliopan), è stata così concepita con la deliberazione n. 24 del 27 maggio 2010 adottata dal Consiglio Comunale all'unanimità concretizzata con la firma dell'atto

costitutivo da parte del Sindaco il 14 giugno scorso.

A differenza di altre soluzioni, lo scopo e l'oggetto della Fondazione non potranno più variare nel tempo ed il suo patrimonio è quindi direttamente vincolato al loro perseguimento.

E' importante quindi sapere che la Fondazione ha "lo scopo di promuovere, gestire e sviluppare, in un progetto coordinato ed unitario, le attività della Biblioteca Civica e del Laboratorio Musicale del Fondatore, quali strumenti di

diffusione della cultura e della formazione sociale e civile dei cittadini residenti nel Territorio, favorendo il miglioramento del vivere civile e della comunicazione fra le persone di ogni ceto sociale, fede politica e religiosa utilizzando quali strumenti privilegiati quelli della lettura e della musica".

Pertanto la Fondazione, soggetto giuridico indipendente, potrà operare senza limitazioni temporali imposte da mandati politici, seppur sotto il totale controllo del Comune e della Regione Piemonte che ne rilascia il riconoscimento giuridico.

Il progetto è forse ambizioso, ma definirlo una "scommessa" potrebbe far pensare che sia soltanto basato sull'entusiasmo per la realizzazione di iniziative poco strutturate e poco organizzate. Crediamo invece di disporre di un bagaglio di esperienze e di idee ampiamente collaudato e che potrà essere sviluppato e migliorato anche con il Vostro coinvolgimento ed aiuto.

Per questo abbiamo veramente bisogno della Vostra partecipazione e dei Vostri consigli, perché vogliamo crescere con Voi, in piena trasparenza di informazione ed

> azione, per concretizzare un sogno che potrebbe dimostrare come una piccola Comunità riesca, indipendentemente dalle convinzioni di ciascuno, a soddisfare le proprie esigenze in un periodo storico in cui paiono prevalere soltanto le critiche sterili mirate a distruggere qualsiasi iniziativa.

> A breve Vi informeremo sui primi obiettivi che intendiamo condividere e concretizzare, certamente tesi a

migliorare e rendere più fruibile la sede di Via Olivari 17, altro patrimonio, non soltanto immobiliare, della comunità che deve quindi essere mantenuto e finalizzato. Vogliamo infine dare un grande incitamento a tutte le persone che stanno collaborando



14 giugno 2010: il sindaco Roberto Canova firma l'atto costitutivo della nuova Fondazione CSMC BiblioPan

con la Biblioteca ed il Flauto di Pan affinché continuino a "tenere duro", convinti che anche i sogni più belli e quindi più impossibili, con l'entusiasmo, l'applicazione e l'aiuto di tutti si possono realizzare.

> Guido Aghem (Presidente della Fondazione) Paolo Biavati (Assessore alla Cultura)

Rendersi conto ed essere responsabili: strumenti didattici.

di Guido Aghem

Mi chiedo spesso se sia possibile esprimere un pensiero che possa essere recepito scevro da ogni interesse personale: credo così che riuscire a comunicare con semplicità e sincerità d'animo sia sempre più difficile, soprattutto per la diffidenza che sorge nel lettore ormai quotidianamente assediato da informazioni e notizie sempre più distorte e lontane dalla realtà.

Per questo motivo, quale Presidente della fondazione che considero progettata e fatta nascere nella più totale comunione di intenti per perseguire obiettivi concretamente ben definiti e nell'interesse, quasi "banale", della nostra piccola comunità, mi permetto di fornire qualche riflessione che dovrebbe spiegare i nostri intendimenti futuri.

Le attività della Biblioteca e del Flauto di Pan, per chi già le conosce,

potrebbero in prima istanza, sembrare simili ad attività analoghe presenti in altri territori: in parte così è, quantomeno per le azioni quotidiane che testimoniano l'esistenza di un'organizzazione ormai collaudata ed apprezzata.

Tuttavia, poiché sono le persone che fanno la storia e non viceversa, ho rilevato con gioia che lo spirito e gli scopi di coloro che hanno gestito la Biblioteca ed il Flauto di Pan sino ad oggi hanno trovato facile ed immediato consenso anche nel mio modo di pensare ed è questo che mi ha spinto ad assumere questo non facile compito.



Innanzitutto occorre evidenziare come le attività

concretamente prodotte sono e saranno sempre strumentali per la crescita individuale delle persone che vorranno frequentare la nostra sede. Ciò significa che lo sforzo che verrà compiuto sarà sempre e soltanto mirato ad incrementare il livello di curiosità nelle persone affinché esse possano "vivere meglio", sia individualmente che con "gli altri". Per fare ciò occorre, secondo me, innanzitutto "rendersi conto": sono fermamente convinto che, soprattutto di questi tempi, ciascuno di noi debba prioritariamente essere in grado di valutare oggettivamente se stesso (e quindi le proprie capacità ed attitudini di cui madre natura l'ha dotato) rispetto alla realtà che lo circonda.

Per valutare se stessi occorre quindi disporre di "strumenti di misura" immediati, semplici da usare e, perché no, "interessanti", cioè non noiosi. Chi "si rende conto" nei termini sopra chiariti, senza compiere ulteriori sforzi diventa immediatamente "responsabile": di questi tempi temo che si confonda sovente il concetto di "assumersi una responsabilità" con quello di "essere responsabili".....

Siamo quindi convinti che la lettura e la conoscenza della musica, attività entrambe dipendenti dall'ascoltare o, meglio, dal saper ascoltare, siano due strumenti essenziali per abituarci a "renderci conto" e quindi a migliorare il nostro senso individuale di responsabilità, e ciò indipendentemente da ogni credo religioso o politico. Siamo altrettanto consci che trattasi di un cammino difficile e che quindi dovremo essere sempre molto attenti a non deviare per sentieri senza uscita ed a non demoralizzarci se, per raggiungere un obiettivo, magari dovremo camminare più a lungo ed in salita: d'altronde quando si prosegue senza fatica probabilmente è perché si sta andando verso il basso e questo, almeno per ora, non ci è consentito.



L'ora della Lettura

attende i suoi piccoli e grandi utenti ogni sabato in Biblioteca, dalle 10.30 alle 11.30

Domenica 10 ottobre, dalle 16.00 alle 18.00, apertura straordinaria di tutte le Biblioteche SBAM area nord est, per festeggiare insieme la partenza di un nuovo anno di attività "Nati per leggere".

Dall'11 al 17 ottobre si svolgerà il Festival internazionale, "I luoghi delle parole", kermesse che coinvolgerà 11 comuni appartenenti allo SBAM, area nord est, e tra questi, anche San Maurizio Canavese.

Tempo di iscrizioni al "Flauto di Pan":
dal 13 settembre all'8 ottobre è possibile iscriversi tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18 (mercoledì e sabato chiuso). Inizio corsi lunedì 11 ottobre.



Consiglio di Amministrazione:

Guido Aghem, Presidente Paolo Biavati, Consigliere Laura Cargnino, Consigliere

Revisore dei Conti: Ezio Motto

Segretaria: Daniela Sartori

Direttore del Laboratorio Musicale "Il Flauto di Pan": Alessandro Padovani

Responsabile della Biblioteca civica "A. Fangareggi":
Tamara Matacchione

Sede: via Olivari 17 10077 - San Maurizio Canavese (To) Codice Fiscale n. 920 441 500 16 Tel. 011 9278150

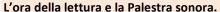
I progetti BiblioPan:

uno sguardo al passato per disegnare il futuro.

di Tamara Matacchione

La neonata Fondazione "CSMC Bibliopan", rappresenta per il nostro gruppo di lavoro una svolta significativa, che implica una nuova disponibilità a mettersi in gioco, a ridefinire il patto con un territorio dalle esigenze e richieste sempre più precise. Abbiamo anche noi fruito della possibilità di "renderci conto", misurare il percorso finora svolto, e stabilire consapevolmente di non soffermarci sui traguardi raggiunti, bensì guardare avanti e andare "oltre".

Questa semplice riflessione, ci ha suggerito di osservare dall'esterno l'intreccio dei progetti BiblioPan, e immaginare quindi nuove possibilità per un'utenza sempre più varia. Non intendiamo certo modificare la natura di base dei due servizi coinvolti, bensì consolidare un dialogo oramai quotidiano, con il solo fine di creare spazi emotivi e fisici in cui i bambini e adulti possano stare bene, rallentare i ritmi, e trascorrere insieme un tempo di qualità. In quest'ottica progetti locali come "L'ora della lettura" e la "Palestra sonora", "Scarabocchio", "La mini notte bianca under dodici" e progetti nazionali come "Nati per leggere" e "Nati per la musica", assumeranno un ruolo centrale nella ridefinizione dei progetti BiblioPan. Qui di seguito si proporrà una panoramica delle principali "azioni" frutto della collaudata collaborazione tra Biblioteca e Flauto di Pan, e si delineeranno anche le principali ipotesi di sviluppo futuro.



L'ora della lettura e la palestra sonora sono due progetti gemelli, che si rivolgono ad un'utenza di piccolissimi. Entrambi si pongono l'obiettivo di *educare all'ascolto, alla percezione dei suoni,* siano essi parole sotto forma di libro, o prodotto di piccoli strumenti musicali.

In tal senso, entrambi riprendono i principi cardine dei progetti Nazionali "Nati per Leggere" e "Nati per la musica", che si prefiggono lo scopo della diffusione della lettura ad alta voce e dell'ascolto e pratica della musica, quali strumenti educativi imprescindibili per la crescita e lo sviluppo delle potenzialità dei bambini. A differenza della Palestra sonora, che rappresenta il primo step del percorso del Laboratorio Musicale "Il Flauto di Pan", e non prevede la presenza dei genitori durante le attività, l'ora della lettura è destinata alle famiglie, e si pone anche l'obiettivo di "dare il buon esempio", stimolando i genitori a leggere per i bambini. "L'ora della lettura" che già in passato è stata foriera di iniziative che hanno goduto di un buon consenso, come "la caccia al libro" e "la caccia all'autore", si pone adesso un obiettivo un po' più ambizioso: creare un piccolo gruppo di lettura per piccoli in età compresa tra i sei e sette anni. Questa iniziativa consentirà di creare uno spazio laboratoriale che a tratti utilizzerà strumenti didattici mutuati dal "Flauto di Pan", e re-indirizzati e finalizzati alla fruizione del libro anche da parte dei più piccoli.

Scarabocchio

Nato come spazio ideale e reale in cui l'approccio al libro e alla musica diventano tutt'uno, scarabocchio, per due anni consecutivi, ha intrattenuto i bimbi in età compresa tra gli 0 e i 6 anni e i rispettivi genitori, con attività che trasformavano la lettura di un libro in attività motoria, vocale, o più strettamente musicale. L'idea portante sottesa al momento laboratoriale consisteva nel fondere i principi dei due progetti nazionali "Nati per leggere" e "Nati per la musica", con lo scopo di fornire ai genitori semplici strumenti educativi, elaborando delle attività facilmente riproducibili tra le mura domestiche. Vorremmo ora esplicitare il nostro intento educativo, trasformando Scarabocchio in un appuntamento destinato ai genitori. Il laboratorio diventerà occasione per confrontarsi con esperti che si occupano di infanzia (pediatri, psicologi ...), e si prefiggerà l'obiettivo di mettere a disposizione di un'utenza adulta un nutrito insieme di esperienze fondanti in tema di educazione dei bambini.



I bambini amano la musica e molti manifestano sensibilità particolari nei confronti del mondo dei suoni. Attraverso questo linguaggio il bambino impara ad esprimersi, conoscersi ed entrare in relazione con gli altri.

"Parla a tuo figlio. Hai un potere di umana magia nella gola, unico eppure comune: perché ne sei avaro?

Parla con lui, con lei. Non negargli ciò che sai fare, che gli serve. E se non sai cosa dire, ci sono sorgenti di parole giuste che son fatte per questo: leggi un libro".

Rita Valentino Merletti e Bruno Tognolini, Leggimi forte, Salani, 2006



La mini notte bianca under 12

Dopo due edizioni ben architettate e riuscite, riteniamo che la Mini Notte Bianca possa a buon diritto rappresentare l'evento conclusivo del percorso formativo che avrà inizio con il nuovo anno scolastico.

La kermesse, tutta da immaginare e costruire, coinvolgerà parte dei gruppi, se non addirittura tutti i gruppi di bambini e ragazzi che avranno "lavorato" con gli strumenti musicali al Flauto, o con i libri in Biblioteca. Assumendoci in toto l'onere organizzativo dell'evento, riteniamo di poter ottenere un duplice risultato: esaltare le caratteristiche salienti di entrambi i servizi, e coinvolgere attivamente i ragazzi, trasformandoli da spettatori in protagonisti assoluti.

Lo scaffale di didattica musicale

Una progettualità in costante crescita non può non includere la formazione. Lo scaffale di didattica musicale, ha il duplice intento di definire un settore specialistico all'interno della Biblioteca Civica, (come da accordi presi dalle Biblioteche aderenti allo SBAM), e di fornire strumenti di approfondimento allo staff degli insegnanti del Flauto di Pan. I libri che fanno parte di questo settore, potranno essere presi in prestito sia dall'utenza "locale" mediante prestito in biblioteca, sia dall'utenza remota, mediante circolazione libraria. Essi rappresenteranno inoltre un valido strumento di approfondimento durante i momenti di auto formazione previsti per il personale della Biblioteca e del Flauto di Pan. BIblioPan, ne siamo convinti, è una risorsa importante per dare una risposta alle esigenze del territorio, e speriamo, con questi progetti, di fornire un contributo adeguato ai bisogni della nostra piccola ma vivace comunità".

Comune di San Maurizio Canavese



Assessorato alla Cultura

Il Flauto di Pan, Via Olivari 17, San Maurizio Canavese Tel. 011/9278150

orario di attività: tutti i pomeriggi 14,30-19

Biblioteca "A. Fangareggi", Via Olivari 21/D, San Maurizio Canavese Tel. 011/9279509

orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì 15-18 mercoledì-venerdì e sabato 9,15-12,15



Avvicinarsi alle arti per "fare cultura": in che modo?

di Alessandro Padovani

"La cultura comincia quando si riesce a fare una cosa senza sforzo". (Ezra Pound)

L'approccio alla cultura è ancora profondamente influenzato dall'idea romantica dell'arte come "bella apparenza", cioè come attività importante per l'uomo, ma del tutto solitaria e soggettiva, nella quale non tanto importa cosa si fa e con quali mezzi, quanto l'ispirazione interiore che li anima. Di qui l'esaltazione dell' "Artista-Genio", individuo dotato di creatività non comune e la giustificazione dell'arte e della pratica artistica come fatto destinato a pochi ispirati dalla musa. Tutto ciò influisce sul nostro modo di rapportarci all'arte e alla cultura in generale.

Per esempio: molte persone hanno difficoltà a pensare di poter praticare la musica perché, privi di un lungo tirocinio tecnico-addestrativo e, non sentendosi "dotati", ritengono di non poter accedere dignitosamente ad un'arte che invece è prima di tutto un linguaggio.

Ma la musica e la lettura, come d'altronde tutti gli altri veicoli di cultura, non sono valori che esistono "a priori": essi sono piuttosto strumenti importanti per apportare senso e valore alla nostra esistenza che è, per forza di cose, fortemente compenetrata nell'ambiente, non sempre piacevole, in cui viviamo; sono possibilità concrete per entrare in relazione con il "mondo", dargli un senso affermando anche con coscienza la nostra

identità. Ecco che – all'operatore attento – sorge l'esigenza di far nascere nelle persone il desiderio di avvicinarsi alle arti nei modi più naturali e positivi. Per far questo l'arte deve essere "seduttiva", attirando l'attenzione esattamente come ci attrae una cosa bella, ma non straordinaria od eccezionale: deve quindi essere un bello "alla nostra portata" rassicurante e quindi compenetrato nell'esperienza quotidiana, come quelle piccole consuetudini che ci fanno "star bene", e di cui sovente ne siamo quasi inconsapevoli: ecco a cosa si ispira il progetto BiblioPan.

L'acquisizione di strumenti culturali non deve mai essere estranea alle altre attività quotidiane e deve necessariamente portare a "fare cultura" piuttosto che a "subire cultura" come d'altronde emerge da un pensiero caro ad una certa corrente filosofica del secondo Novecento. Un processo di formazione culturale che trova quindi nell'esperienza, nella produzione e nell'attività laboratoriale il "luogo" privilegiato per lasciare un'impronta positiva che consenta a tutti, soprattutto ai giovani che in futuro non si dedicheranno ad una professione 'artistica', il desiderio di coltivare in qualche forma un piacere 'amatoriale' valido come altro mezzo di espressione e relazione intersoggettiva utile a migliorare la qualità della propria vita.